

## INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

INDICATORI ELABORATI DALLA SCUOLA (RIFLESSIONE)

**Indicatori** (max 100 caratteri spazi inclusi): **Culture (formazione), pratiche (didattica) e politiche (accoglienza/accessibilità) inclusive**

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto "C. Colombo" ha sempre avuto una particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli studenti compresi i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali attivando percorsi che favoriscono la crescita di uno studente/cittadino "incluso".</p> <p>L'Istituto promuove la collaborazione di tutti i componenti della comunità scolastica che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo, dai docenti alle famiglie, dai collaboratori scolastici ad altro personale ATA. In questa comunità accogliente sono coinvolti anche gli operatori ULSS e quelli che si occupano dell'accudienza dei ragazzi con disabilità ed altri esperti.</p> <p>Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;</li> <li>- tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie);</li> <li>- didattica laboratoriale (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, scuola-lavoro...)</li> <li>- didattica per progetti, molti dei quali sono dedicati all'inserimento lavorativo dei ragazzi con disabilità;</li> <li>- recupero linguistico per gli studenti stranieri.</li> </ul> <p>I PEI e PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi consigli di classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati.</p>	<p>Non sempre il progetto di inclusione degli studenti con disabilità è preso in carico da tutti i docenti della classe, con la conseguenza, talvolta, dell'uso della delega ai soli insegnanti di sostegno, soprattutto per gli studenti con una programmazione differenziata. Questo comportamento, in parte è dovuto ad una mancata formazione in materia di inclusione scolastica dei docenti curricolari, dall'altra ad errate prassi ormai consolidate e difficili da cambiare che sottendono alla convinzione di alcuni docenti che, il processo di apprendimento dell'allievo con disabilità non sia di propria pertinenza.</p> <p>Risulta, inoltre, ancora difficile l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata con l'applicazione degli strumenti, approcci e strategie necessarie nei vari casi di Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Altro punto di debolezza è il modesto uso delle TIC, anche perché l'Istituto è sprovvisto di idonea strumentalizzazione.</p> <p>Infine, in generale, alcuni docenti prediligono ancora la lezione frontale a scapito di altre forme di approccio didattico e pedagogico più inclusive e che sfrutterebbero, al meglio, le risorse del gruppo classe come: il cooperative learning, lo scaffolding, a tutti i livelli, e quindi il problem solving e il learning by doing.</p>